



Comunità Parrocchiale Sant'Antonio **FOSSONA**



05/2022

www.parrocchiafossona.it

**dal 27 febbraio
al 13 marzo**

«Suonate il corno...»

Siamo carichi di impegni, sempre di corsa, esposti al rischio di perdere la percezione dei nostri limiti e il senso della nostra esistenza. Rimaniamo sconvolti e disorientati quando la vita si mostra per quello che veramente è: fragile e non proprio nelle nostre mani – come è accaduto con la pandemia del Covid. Ora, dopo tutto quello che di inaspettato e tragico è successo, non si può pensar semplicemente di tornare a vivere come prima. Degli interrogativi si impongono. Come sto gestendo la mia vita? Dove sto andando? Posso davvero contare solo sulle mie forze? Sono domande che ci riportano al nostro vero essere e a quell'umiltà, che tanto è necessaria. Se ci mettono a disagio, non dobbiamo averne paura. Da qui infatti, può nascere un cammino di conversione.

Provvidenziale arriva il tempo della Quaresima che ci prepara e porta a Pasqua. Inizia con il rito delle Ceneri e le parole del profeta Gioele: «Suonate il corno, proclamate un solenne digiuno». (Gl 2,15)». «La Quaresima si apre con un suono stridente – commenta il Papa – quello di un corno che non accarezza le orecchie, ma bandisce un digiuno. È un suono forte, che vuole rallentare la nostra vita che va sempre di corsa, ma spesso non sa bene dove». È un suono che invita ad «andare all'essenziale e a digiunare dal superfluo che distrae». Ciò che avvicina alla povertà può portarci alla riscoperta della nostra vera dignità. È quello che ci ha insegnato san Francesco: per scoprire in sé il vero uomo, si è tolto i panni paterni, rimanendo nudo come il primo uomo.

«Al suono di questa sveglia – prosegue il Papa – si accompagna il messaggio che il Signore trasmette ancora per bocca del profeta, un messaggio breve e accorato: “Ritornate a me” (Gl 2,12). Ritornare. Se dobbiamo ritornare, vuol dire che siamo andati altrove», sia come singoli che come società. La Quaresima è un tempo per ritrovare la giusta direzione della vita. «Perché nel percorso della nostra esistenza, come in ogni cammino, ciò che davvero conta è non perdere di vista la meta» che, in ultima istanza, è la beatitudine del Paradiso.

27 febbraio

8a Domenica del Tempo Ordinario

ore 8.30: Anime del Purgatorio

ore 10.30: Zordan Primo e Def. Zancan

Lunedì 28 febbraio - non c'è messa

Martedì 1 marzo - ore 18.00: Marangon Udino e Antonella

+ Faccin Giancarlo

2 marzo

Mercoledì delle Ceneri

ore 18.00: messa con benedizione e imposizione delle ceneri

Giovedì 3 marzo - ore 18.00: Anime del Purgatorio

Venerdì 4 marzo - ore 16.00: Sinigaglia Riccardo e Maria

Sabato 5 marzo - ore 18.30: (*messa festiva*) Mozzi Angelo e Ancilla

+ Bertocco Giuseppe + Ceron Sileno

+ Bezze Giannina + Def. Griguolo

+ Cecchetto Fedele e Def. Sbicego

6 marzo

1a Domenica di Quaresima

ore 8.30: Primo e Corinna + Volpato Imelda e Antonio

ore 10.30: Rampon Silvano

Lunedì 7 marzo - non c'è messa

Martedì 8 marzo - ore 18.00: santa messa

Mercoledì 9 marzo - ore 18.00: Anime del Purgatorio

Giovedì 10 marzo - ore 18.00: santa messa

Venerdì 11 marzo - ore 16.00: santa messa

Sabato 12 marzo - ore 18.30: (*messa festiva*) Lunardi Gabriella

+ Bezze Giovanni e Nelda

13 marzo

2a Domenica di Quaresima

ore 8.30: santa messa

ore 10.30: santa messa

In agenda

Mercoledì 2, giovedì 3 e venerdì 4 marzo

Visita e comunione ad ammalati ed anziani che non possono venire in chiesa.

Mercoledì 2 marzo

... è il Mercoledì delle Ceneri. Con il rito della cenere sul capo, comincia la Quaresima: il periodo di quaranta giorni che porta alla Pasqua. La teologia biblica rivela un duplice significato di quel rito.

1. Anzitutto è segno della debole e fragile condizione dell'uomo. In Genesi, quando dopo il peccato originale l'uomo venne allontanato dal giardino dell'Eden e condannato alla fatica del lavoro e alla morte, Dio disse: «Con il sudore della fronte mangerai il pane; finché tornerai alla terra, perché da essa sei stato tratto: polvere tu sei e in polvere tornerai!». (Gen 3,19)

2. Nello stesso tempo, per chi la riceve è segno di pentimento per le proprie miserie e volontà di compiere un cammino di conversione e ritorno al Signore. Evoca l'impegno del popolo ebraico chiamato da Giuditta a fare penitenza: "Ogni uomo o donna israelita e i fanciulli che abitavano in Gerusalemme si prostrarono davanti al tempio e cosparsero il capo di cenere e, vestiti di sacco, alzarono le mani davanti al Signore" (Gdt 4,11).

Via Crucis

La celebriamo ogni venerdì alle 15.30, prima della messa, per tutto il tempo di Quaresima

È una tradizione che originariamente nasce dal bisogno dei cristiani di compiere un pellegrinaggio di fede e preghiera nei luoghi che hanno caratterizzato la Passione di Gesù. Non essendo per tutti possibile recarsi in quella Terra Santa, si cominciò a realizzare una serie di rappresentazioni che scandivano, in una successione di stazioni, il percorso doloroso e permetteva di fermarsi a pregare. Nasceva così la Via Crucis, o via della Croce: cioè la via che condusse Gesù dal pretorio di Pilato al sepolcro.

Questo pio esercizio religioso in genere lo si prega il venerdì. Assume un significato particolare nel vissuto del tempo di Quaresima, soprattutto nel Venerdì Santo. Narra e coinvolge nella più grande storia di amore che sia mai stata raccontata: la storia di un uomo che ha sacrificato se stesso per la salvezza di tutti.

Incontri di catechismo

- mercoledì 2 marzo: per i ragazzi di terza media, non ci sarà il solito incontro di catechismo; questo per dar loro la possibilità di partecipare al rito delle ceneri
- sabato 5 marzo, ore 15.00: prima elementare nella stanza dietro la taverna, quarta elementare in patronato e quinta elementare in taverna
- mercoledì 9 marzo, **ore 17.30**: prima media nella stanza dietro l'ex-garage, seconda media in patronato, terza media in taverna
- sabato 12 marzo, ore 15.00: seconda elementare dov'erano l'anno scorso, terza elementare in taverna, e ancora quarta elementare in patronato.

Si noti:

- 1) Per i ragazzi di quarta elementare, dal 5 marzo in poi, fino al giorno in cui per la prima volta si accosteranno alla Confessione, l'impegno del catechismo sarà settimanale.
- 2) Così come, dal 9 marzo in poi, cominceranno ad esser settimanali anche gli incontri per gli adolescenti di terza media.

Per tutti i ragazzi del catechismo

L'obbligo della mascherina all'aperto è venuto meno. I ragazzi si ritrovano e giocano insieme. La scusa della pandemia, come giustificazione per assentarsi dagli incontri di catechismo, non dovrebbe più reggere. L'arrivo delle belle giornate e il clima primaverile dovrebbero suggerire un rinnovato impegno. Ci aspettiamo di rivederli tutti.

Con il ritorno agli incontri di catechismo, potrebbe far seguito anche un ritorno a messa la domenica. Il breve e accorato messaggio del Signore "Ritornate a me" espresso per bocca del profeta Gioele e citato in prima pagina, vale anche per loro. È stato molto triste ultimamente veder la chiesa senza bambini. La loro assenza, finora relativamente giustificata, non dovrebbe diventare un'abitudine. Sarebbe una rovina: per la parrocchia e per loro. Sapessero quello che si perdono!

Dovrebbero saperlo almeno i genitori.

Lunedì 7 marzo

Come annunciato nel precedente bollettino, alle 20.30 in patronato, si terrà il primo dei due incontri per i genitori dei bambini che si stanno preparando a ricevere per la prima volta l'Eucarestia: la Prima Comunione.

Mi permetto una raccomandazione. La partecipazione a questi incontri - non sono poi così tanti, né gravosi - oltre ad essere di buon esempio ed essere stimolo per i figli, si rivela utile per i genitori stessi. Incoraggia e matura la loro fede; se non altro la rinfresca.